



Linee programmatiche

2014 – 2019

Comune di Rubiera

1.

Crescere senza consumare

riqualificazione del territorio già edificato senza consumo di nuove aree – “dare gambe” al PSC redatto quest’anno.



2.

Potenziare e innovare i servizi ai cittadini

per mantenere lo standard di qualità a cui siamo abituati bisogna aprirsi a nuove idee ed **evolvere** le ricette e le risposte, a partire anche dalle idee e dalle proposte dei cittadini, del terzo settore, del privato, di associazioni e comitati, selezionando il meglio che c’è e giocando sempre in attacco.



3.

Lotta alla crisi economica

Anche a livello locale, oltre ad assistere chi è in difficoltà, è necessario adoperarsi per attrarre nuovi investimenti e nuovi settori produttivi – a basso impatto ambientale – sia con una corretta politica fiscale e urbanistica che con la messa a regime di un nuovo sistema infrastrutturale – autostrada, tangenziale, nuovo scalo merci – e sbloccando gli investimenti pubblici in vista del cambiamento del Patto di Stabilità.



4.

Promozione di una cultura di comunità e partecipazione.

Dopo vent’anni che ci hanno portato alla cultura dell’individualismo più sfrenato, serve ripartire dallo spirito di comunità anche locale per riappropriarci di una visione del mondo che parli di un “noi”, della consapevolezza che condividiamo, insieme, lo stesso destino.



Obiettivi strategici

SCHEDA PROGRAMMA 1

La nuova porta di Rubiera

Da "problema" per il centro del paese – con lo scalo merci in funzione e i camion che numerosi imboccavano la via Emilia – a una delle principali risorse per il futuro di Rubiera. L'area dell'ex scalo merci ospiterà un ampio parcheggio – 80/90 posti auto – a servizio del centro storico - in particolare nei momenti di punta come al sabato – e della stazione ferroviaria. Lì trasferiremo anche il capolinea degli autobus per Reggio, Modena, Scandiano e Correggio, in modo da garantire sicurezza e separazione dal traffico ordinario per i passeggeri, liberando posti auto in centro storico, non dimenticando però di

lasciare una fermata nella linea anche dall'altra parte della Via Emilia. Previsto anche il recupero della antica Cantina Gallinari, edificio storico e di pregio, per attività commerciali e direzionali. Nella stessa area troverà spazio anche un deposito/ noleggio biciclette. Si tratta del nuovo polo urbano intermodale, dove la mobilità pubblica e sostenibile viene in contatto con quella "dolce" e quella privata, secondo i vari movimenti di traffico passeggeri delle rotte nord-sud ed est-ovest. Il progetto è contenuto nel PSC già adottato, sarà finanziato con accordi urbanistici e sarà realizzato seguendo l'iter del piano.

Scheda programma 1

La porta di Rubiera

Area Stazione: polo intermodale. Parcheggi per centro storico e pendolari. Recupero immobile della Cantina
Nuovo capolinea (mantenendo fermata di là da via Emilia) - sicurezza - polo intermodale
Modalità di finanziamento: programmazione urbanistica
Tempi: dopo l'approvazione del PSC



SCHEDA PROGRAMMA 2

2.2 Scuole. Più spazi, servizi innovativi

Scheda programma 2 **Scuole. Più spazi, servizi innovativi.** **Scuola media "Enrico Fermi"**

Dopo il miglioramento antisismico, intervento sulla "palazzina servizi" per ricavare tre nuove aule e nuovi spazi.

Tempi: finanziato nel piano triennale. Entro il 2017.

Segnalato al Governo (lettera Renzi)



Investimenti prioritari per le scuole pubbliche di Rubiera. **Ampliamento Scuole Medie "Enrico Fermi"**

Dopo il miglioramento antisismico realizzato l'anno passato, interverremo sulla "palazzina servizi" – quella dove ora si trova l'archivio – per ricavare tre nuove aule e nuovi spazi indipendenti utilizzabili anche per le attività pomeridiane. Eviteremo dunque di dover "spezzettare" l'attività didattica su più sedi e renderemo più fruibile il plesso, senza consumare ulteriori metri quadri di cortile, utili sia per le attività che per la sicurezza. Tempi di realizzazione: 2017. Finanziato sul Piano Triennale degli Investimenti. Inserito tra gli interventi del "piano scuole" del Governo Renzi.

2.3 Ampliamento Scuola elementare "Marco Polo"

Costruzione del "terzo braccio della scuola elementare "Marco Polo", per complessive dieci nuove aule. L'ampliamento sarà realizzato entro il 2019 con fondi propri dell'amministrazione. Si prevede la dotazione di pannelli solari e il collegamento con la nuova palestra. La scelta è di allargare il plesso che ha la dotazione per le sezioni a tempo pieno, con la possibilità di potenziare il servizio e di realizzare anche estensioni "flessibili" che possano accompagnare i bambini fino alle 18.

Scheda programma 2 **Scuole. Più spazi, servizi innovativi.** **Scuola elementare "Marco Polo"**

Ampliamento

(plesso attrezzato per il tempo pieno, possibilità di recuperare aule negli altri plessi anche per scuola d'infanzia).

Tempi: obbligatorio entro il 2019. Risorse proprie.



2.4 Scuole. Crescere insieme.

- Costruire nuovi progetti con il protagonismo del volontariato, degli insegnanti, dei gruppi di genitori, dei comitati e dei soggetti attivi sul territorio anche per immaginare nuovi servizi "flessibili" che rendano la comunità sempre più "educante".
- Continuare a garantire collaborazione e – nonostante le difficoltà - il sostegno alla scuola Statale anche se in supplenza dello Stato, tutelando i più deboli (disabili), supportando l'integrazione, facendo scelte di "priorità", costruendo un quadro d'insieme sostenibile – anche finanziariamente – per le famiglie.
- Armonizzazione e semplificazione dei processi delle graduatorie
- Attuazione del progetto Lavanda, messo in campo dall'Amministrazione per giungere all'uso di pannolini lavabili negli asili nido.
- Conferma della collaborazione con la scuola materna parrocchiale
- Apertura a nuove forme e proposte del privato in risposta ai nuovi bisogni e alle nuove emergenze dei bambini

2.5 Area Marco Polo: nuova palestra e nuovi servizi

L'area tra la "Marco Polo" e la piscina comunale Komodo è quella destinata ad accogliere i nuovi servizi pubblici del territorio, immersi nel verde e ben collegati con il completamento della strada per il Mercatone e della ciclabile da Palazzo Rainusso.

Il primo nuovo servizio ad essere realizzato **sarà la nuova palestra**, a servizio delle scuole la mattina e nel pomeriggio a disposizione delle società sportive. Sarà un impianto all'avanguardia dal punto di vista energetico, economico nella gestione, dotato di spogliatoi propri. Verrà realizzato con modalità di project financing: l'amministrazione metterà a disposizione la propria area e i privati interverranno per costruire e gestire, come è avvenuto con Komodo.

Nella stessa zona il Comune si doterà dell'area per la nuova casa protetta e dell'area per la futura scuola media.

2.6 Altri interventi per l'impiantistica sportiva

Oltre alla nuova palestra – certamente l'opera più attesa e significativa – prevediamo il completamento dell'intervento sul Campo Sportivo Valeriani - dopo la realizzazione della nuova copertura della tribuna – grazie al ribasso d'asta, la realizzazione di campi da calcio liberi in superficie sintetica, la realizzazione di micro strutture sportive a Fontana (pista polivalente) con un accordo urbanistico, l'ampliamento della zona sportiva ex Tetra Pak fino al suo ricongiungimento con viale Resistenza (previsione inserita nel PSC).

SCHEDA PROGRAMMA 3

3.0 La casa della salute

Scheda programma 3 Casa della salute

Al primo piano: **poliambulatori riuniti dei medici di base** (vicini a Cup, Croce Rossa, bar, etc) facilmente raggiungibili in auto (parcheggio) e a piedi. Integrazione con i servizi Ausl.
Nuovi servizi per il volontariato (ulteriori 200mq)
Finanziamento: Regione, entrate dagli affitti
Tempi in corso, già inoltrata la domanda il 28 u.s.



Le Case della Salute sono strutture sanitarie e socio-sanitarie dei Nuclei di cure primarie, pensate per essere luoghi di riferimento per i cittadini, dove i servizi di assistenza primaria si integrano con quelli specialistici, ospedalieri, della sanità pubblica, della salute mentale e con i servizi sociali. Un luogo dove si sviluppi un maggiore coordinamento tra gli operatori sanitari e una più efficace integrazione dei servizi. A Rubiera la realizzeremo completando il primo piano – oggi al grezzo – dell'edificio che già ospita il C.U.P. Vi troveranno spazio poliambulatori a disposizione dei medici di base ed altri servizi, oltre a 200 mq di sala polivalente a disposizione delle associazioni di volontariato attive già nel complesso. Si tratta di una scelta lungimirante, che punta ad unificare le prestazioni sanitarie in un solo luogo: **si potrà passare dal proprio medico per la richiesta e poi prenotare direttamente al C.U.P. al piano di sotto**, per esempio.

La vicinanza con l'importante presidio della Croce Rossa di Rubiera, con la guardia medica, la disponibilità di parcheggio, il servizio di bar il vicino fanno – con un investimento contenuto – della nuova Casa della salute di Rubiera un servizio all'altezza dei nuovi standard della Regione Emilia-Romagna, che incentiva questo tipo di progetto ed alla quale è **già stata presentata richiesta di finanziamento**.

SCHEDA PROGRAMMA 4

4.0 Una felice terza età

Servizi ma anche "protagonismo" per la terza età nella vita di Rubiera.

Nel 2015 sarà realizzata a Casalgrande la nuova casa protetta distrettuale – 40 posti – progettata e realizzata per ampliare la risposta alle liste d'attesa. A Rubiera ci doteremo dell'area per la nuova casa protetta, da realizzare secondo tutte le nuove normative – sempre più giustamente esigenti – e con una capacità superiore all'attuale, non più attuabile. Le caratteristiche particolari richieste da una casa protetta non rendono conveniente la "riconversione" di un edificio – standard di sicurezza, sanitari, bagni in ogni camera, impianti – esistente, ma la realizzazione di uno nuovo, anche grazie a capitale privato. Rubiera offre oggi un servizio domiciliare con numeri di assistiti decisamente superiori alla media dei comuni della zona: intendiamo difendere e potenziare questo tipo di risposta "leggera" molto vicina agli anziani e alle loro famiglie. Insieme a questo, siamo in grado di programmare in legislatura il raddoppio del centro diurno, a fronte di un eventuale aumento delle domande, grazie ad una accorta politica sul patrimonio. Vogliamo altresì sperimentare gli alloggi protetti o il co-housing in collaborazione con i soggetti del territorio, creando situazioni in cui i "vicini" possano essere una risorsa reciproca, evitando di dover ricorrere all'eventuale ricovero.

Perseguiamo il potenziamento delle iniziative e degli spazi per la socializzazione e il protagonismo del "tempo libero", in collaborazione con le associazioni ed il volontariato.

Scheda programma 4 Terza età

- Nuova casa protetta "distrettuale" a Casalgrande (40 posti a servizio di tutti i comuni) Fine lavori 2015
- Individuazione e acquisizione area per nuova Casa Protetta a Rubiera (PSC)
- Difesa e potenziamento servizi domiciliari e nuove risposte (centro diurno - raddoppio)
- Sperimentazione di nuove forme: Alloggi protetti + co-housing in collaborazione con i soggetti del territorio
- Potenziamento delle iniziative e degli spazi per la socializzazione e il protagonismo del "tempo libero", in collaborazione con le associazioni e il volontariato



SCHEDA PROGRAMMA 5

5.0 Pacchetto anticrisi

La crisi economica è nata ben lontana da Rubiera e certamente non si risolve entro i confini municipali. Tuttavia, non rinunciamo ad avere un ruolo "attivo" nel "gestire" e "battere" la crisi con azioni concrete.

5.1 Incubatore di imprese diffuso

"Lotta" ai cartelli "affittasi". Vogliamo vedere uffici, capannoni, negozi "pieni", con nuove iniziative imprenditoriali e nuovi posti di lavoro. Puntiamo ad agevolare la creazione di nuove imprese – i giovani (e non) che vogliono "provarci" – attraverso incentivi fiscali per chi affitta a nuove iniziative nei primi due anni di start-up, grazie al programmato rientro del controllo delle imposte sul produttivo dallo Stato ai Comuni nel 2015. Potenziamento delle convenzioni con i consorzi fidi di settore. Attiveremo convenzioni con il sistema bancario. Avvieremo iniziative di marketing territoriale per attrarre nuove imprese, in particolare attraverso il web. Proponiamo convenzioni per il tutoring d'impresa con soggetti economici anche attraverso commercialisti e manager "volontari" in pensione. Intendiamo avviare rapporto con l'Università per la selezione e il sostegno di iniziative imprenditoriali e portare a Rubiera la formazione professionale utile alle aziende, collocandola presso la Corte Ospitale.

Vogliamo altresì potenziare i servizi di ricerca di finanziamenti attraverso progetti europei, facendo tesoro delle competenze già presenti in ambito di Unione dei Comuni, mettendo anche a disposizione dei privati le competenze ed i network costruiti.

5.2 Promozione territoriale: Expo 2015. Rubiera città della musica. Il festival della via Emilia.

Vogliamo che anche Rubiera prenda il "treno" di Expo 2015. Siamo a 15 minuti dalla Nuova Stazione Mediopadana, da cui in 40 minuti si arriva a Milano. Intendiamo creare e promuovere un pacchetto **Cibo + Motori + Cultura che "Intercetti" il pubblico di Expo** – il cui tema è proprio l'alimentazione –, consentendogli di toccare con mano le eccellenze e la storia del nostro territorio, collegandolo alla presenza anche di aziende locali presso l'Esposizione Mondiale.



Tra gli elementi "identitari" culturali di Rubiera c'è una straordinaria storia legata alla musica dei nostri giorni. Celebrato nelle canzoni di diversi importanti autori, Rubiera ospita tanti musicisti di primissimo ordine, sale di registrazione.

Diversi "dischi di platino" sono stati incisi qui, artisti importantissimi vivono, lavorano, frequentano Rubiera. L'obiettivo di "**Rubiera città della musica**" è di dare visibilità a questo patrimonio per farne un elemento di "traino", puntando alla creazione di una apposita struttura con nuovi spazi e alla realizzazione di un grande "Festival della via emilia" (dominio già registrato...) che sia non solo animazione, ma elemento di incoming turistico.

5.3 Emergenza sociale. Il Welfare.

La sfida che vogliamo realizzare è quella di una nuova stagione di welfare che sia centrato a partire dalla comunità: una comunità competente, nel senso che le compete avere un ruolo, una comunità che oggi si configura come community che può e deve essere protagonista. Visto il perdurare della drammatica crisi che ha investito il Paese e il nostro territorio, davanti alla crescente domanda di servizi e ad una drastica riduzione delle risorse finanziarie, occorre costruire con e per la comunità, sedi e servizi, contrastando ogni forma di solitudine e di marginalità, mettendo in campo attività di sostegno e di aiuto, strumenti di vicinanza e di prossimità, promuovendo la salute in tutte le politiche, in ogni fascia di età, in ogni ambiente di vita e di lavoro. **La tutela delle persone più fragili** è una delle priorità che ci poniamo e che vogliamo perseguire non solo attraverso la realizzazione di servizi ma anche attraverso azioni che promuovano diritti sociali con il consolidamento di una rete dove anche i soggetti del territorio - cooperative sociali, Fondazione Nefesh, Caritas - abbiano ruoli importanti fin dalla progettazione dei processi. **Vogliamo pertanto innovare il nostro welfare a favore di:**

5.3.1 Disabili

- Consolidando la convenzione con la Coop.va Eco di Rubiera per l'inserimento lavorativo dei disabili e di soggetti in condizioni di svantaggio;
- costruendo una rete unificata di volontariato per intensificare i servizi di trasporto sociale per anziani e disabili e per promozione di attività socio-ricreative, realizzando una autentica comune progettualità;
- sviluppando la rete integrata di interventi e servizi sociali e socio-sanitari volta a sostenere la famiglia nella responsabilità

di cura, con particolare attenzione alle condizioni di disabilità grave.

- facilitazioni e assistenza nei processi per l'ottenimento di benefici economici, contributi, finanziamenti per l'abbattimento di barriere architettoniche sul privato
- progettazione delle nuove strutture sempre carrozzina-friendly

Scheda programma 5 Pacchetto anticrisi

- **Emergenza sociale.** Sostegno alle famiglie in difficoltà con strumenti sempre più flessibili e su misura.
- **Proseguire con la lotta all'evasione,** controlli sulle agevolazioni (nuova ISEE) per destinare i fondi recuperati a chi ne ha davvero bisogno
- **Agenzia per l'affitto**
- **Rete** con tutte le associazioni del territorio dedicate alla solidarietà



- lavoro costante di miglioramento e abbattimento delle barriere architettoniche sul territorio

5.3.2 Famiglia/adulti

- superando la logica assistenzialistica per promuovere quella

di servizio che interviene attraverso politiche di prevenzione e di mediazione improntate a piani di zona e sviluppate tramite strategie di lavoro, di comunità e coordinamento con i territori;

- rivedendo l'assistenza economica, con la promozione di approcci proattivi e strumenti innovativi sempre più flessibili, collaborando con Caritas e altri soggetti attivi nel territorio - proseguendo nel sostegno alla locazione e strettissima sinergia con l'Agenzia per l'affitto di Acer Reggio Emilia per il reperimento di abitazioni a canoni agevolati; L'agenzia si pone come garante per chi affitta, sia in termini di riconoscimento dell'affitto che di stato dell'immobile e può essere uno strumento potente per rispondere al problema casa, sempre più sentito in una realtà che dispone di molti alloggi vuoti.

5.3.3 Immigrati

- Potenziando il CTP, per la promozione dell'apprendimento e dell'alfabetizzazione della lingua italiana e per favorire i processi di integrazione;
- Proseguendo e consolidando il Progetto dei "Vecchi e Nuovi Rubieresi" attraverso politiche attive di integrazione multiculturale.
- Realizzando azioni volte ad acquisire un'educazione all'integrazione e alla legalità che renda consapevole ogni straniero che entrare e vivere nel nostro paese è un'opportunità e che da essa discendono anche dei doveri, in primo luogo il rispetto delle leggi, delle consuetudini, della cultura del Paese in cui si è accolti.

SCHEDA PROGRAMMA 6

Parcheeggi, strade, ciclabili

6.1 Nuovo piano parcheggi

Realizzazione di un piano coordinato della sosta che metta in atto un nuovo sistema complessivo e dinamico nell'area del centro storico. In particolare: realizzazione di 80/90 nuovi posti auto presso l'area dello scalo merci, 50 posti auto in più disponibili per il trasferimento del Conad, riorganizzazione complessiva dei posti auto pubblici nella zona tra via Rustichelli - viale Matteotti lato nord (+10), 20 nuovi posti auto grazie allo spostamento del capolinea dei bus.

6.2 Controllo

Promozione dello studio di un sistema di telecontrollo tramite app gratuita scaricabile che sostituisca il disco orario, conceda maggiore flessibilità ma rappresenti anche una possibilità di maggior controllo automatizzato sulla sosta, senza far ricorso a quella a pagamento. Costruzione di un calendario pubblico di interventi mirati della Polizia Municipale su alcuni temi ricorrenti - controllo assicurazioni, sosta, transito mezzi pesanti, etc. - con finalità non solo "repressiva" ma "educativa", garantendo visibilità ed efficacia all'azione svolta. Uso di nuove tecnologie, non appena si siano raggiunte garanzie sulla loro regolarità (per esempio: ScoutSpeed, che controlla la velocità dei veicoli senza bisogno di una postazione fissa autovelox).

6.3 Manutenzioni, asfalti

Pubblicizzazione di un **piano di priorità per gli asfalti e le manutenzioni stradali**, da realizzare anno dopo anno, con "tracciabilità" del lavoro svolto fino a quel momento. Fin da subito calendarizziamo:

- Rifacimento e sistemazione pavimentazione stradale e banchine sul trto urbano della Via Emilia in tutto l'attraversamento del centro del paese. L'intervento, previsto tra fine 2014 e 2015 e finanziato attraverso un accordo con la provincia, sarà un'occasione anche per migliorare gli attraversamenti pedonali e le altre strutture connesse.
- Adeguamento incrocio tra la Strada Provinciale 51 e via Secchia - entro 2014, finanziato attraverso accordo urbanistico
- Installazione barriere antirumore sulla S.P. 51, per un tratto di lunghezza circa m 250 nella zona antistante il quartiere di Via E. Duse, Via Tamagno, Casa Protetta Anziani. Finanziato con accordo con la Provincia.
- Rifacimento asfalti in alcuni parcheggi pubblici della zona residenziale di via Moro.

6.4 Sicurezza stradale

Interventi di miglioramento della sicurezza degli attraversamenti pedonali in via Emilia, aumentandone il numero, installando nuovi "occhi di gatto" con led a basso consumo. Miglioramento dell'attraversamento pedonale sulla SP51 verso Coatea. Realizzazione di "zone sicure

– zone 30" in prossimità delle scuole. Riorganizzazione della viabilità nel quartiere ad est di viale Resistenza (miglioramento rapporto con la ciclabile, sensi unici, organizzazione dei posti auto, elementi di rallentamento della velocità). Interventi di moderazione della velocità sulle strade secondarie (e.g. Via Canale dell'Erba). Cambio di rapporto gestionale sulla Provinciale 51 in presenza dei centri abitati. Oltre a questi interventi "fisici", intendiamo promuovere elementi di **educazione stradale per i più piccoli** – come già avviene nelle scuole in collaborazione con la PM – ed anche di "rieducazione stradale" per i più grandi, con apposite campagne e iniziative di promozione. Lotta "civica" alle peggiori abitudini, a partire dall'uso scorretto dei posteggi disabili. Utilizzo di volontari davanti alle scuole nei casi e nei modi permessi dalla legge.

6.5 Mobilità dolce. Ciclabili.

Diamo seguito al cammino di realizzazione di nuove piste ciclopedonali. Prevediamo in particolare:

- realizzazione della ciclabile San Faustino-Fontana, a chiusura del "triangolo" con il capoluogo. Finanziata, da sbloccare con apertura patto di stabilità.
- intervento per allargamento percorso ciclopedonale dal sottopasso a Palazzo Rainusso
- Completamento percorso ciclabile laterale (lato sud) a Via Emilia Ovest (ex S.S. 9), dal centro storico all'Emiro. Finanziata tramite accordo con Provincia.
- Costruzione di nuovo percorso ciclabile laterale alla S.P. 51 – tratto da intersezione di Via P. Pedagna fino al confine con il Comune di Casalgrande (collegamento nuova zona industriale). Finanziata tramite accordo con Provincia.
- Ciclabile Palazzo Rainusso-Marco Polo.

- Ciclabile del Secchia (dalle fonti al Po) in collaborazione con l'Area Protetta. Interventi per attrezzare percorsi nelle Casse. Programmazione di un'area di accesso al fiume con apposito parcheggio e zona verde. Arredi per le passeggiate – panchine – e zone picnic attrezzate ove non pregiudichino le tutele ambientali. L'obiettivo finale è una rete di ciclabili che colleghi compiutamente:

- il sistema fluviale
- Reggio Emilia e Modena
- Le frazioni, con predisposizioni verso San Martino

Scheda programma 6 Parcheggi



- Corticella/San Donnino/Arceto

A sostegno dell'uso della bicicletta vogliamo promuovere una iniziativa che riporti, anche tramite la collaborazione con il volontariato, la cultura del "meccanico di biciclette" a Rubiera. Prevediamo la realizzazione di un parcheggio custodito presso il nuovo polo intermodale. Predisporremo apposita segnaletica sui percorsi da e per le frazioni. Promuoveremo progetti di riuso delle vecchie biciclette.

Le frazioni /1 - temi

San Faustino

- interventi per la **sicurezza** della viabilità
- **ciclopedonale** via degli Araldi (Fontana)
- **collaborazione** con l'associazionismo sportivo e parrocchiale
- difesa della "**campagna**", limite allo sviluppo edilizio
- trasporti (scolastici/linea Correggio)
- collaborazione con le realtà presenti attive nel sociale



Le frazioni /2 - temi

Fontana

- Struttura polivalente (250mila euro)
"progettazione partecipata"
- **ciclopedonale** via degli Araldi (S. Faustino)
- proseguire dotazione e arredi verde pubblico
- limite allo sviluppo
- sicurezza e traffico strada provinciale
- dotazione negozi e servizi
- micro-attrezzature sportive



SCHEDA PROGRAMMA 7

La Torre dell'orologio per i giovani. Il tempo ritrovato

Uno dei simboli di Rubiera recuperato e destinato al futuro del paese. Questa l'idea che abbiamo per la Torre dell'orologio, dove potranno trovare spazio una sala studio – aperta e gestita nelle modalità più consone agli studenti – che alleggerirà il (positivo!) sovraccarico che oggi si registra in biblioteca. Al piano terra la vetrina sui portici potrà essere un nuovo spazio recuperato per iniziative, mostre, proiezioni di film. Nella progettazione e nella gestione dovranno essere coinvolti i ragazzi, le associazioni, i soggetti del territorio. La modalità gestionale dovrà garantire sicurezza, autonomia, apertura serale, vivacizzando anche il nostro centro storico.

Finanziato attraverso l'alienazione di una parte dell'immobile dell'Ex-Cup.

Alla dotazione di spazi disponibili si aggiunge un nuovo spazio in zona Conad, destinato a finalità sociali, all'associazionismo, a dare risposta a nuove esigenze, che è già nelle disponibilità dell'amministrazione comunale (scheda programma 9 – "Spazio Aperto").

Il centro storico Centro storico



- Prosecuzione del progetto "Rubiera Centro" (Wi-fi, campagna di marketing, nuovi strumenti, segnaletica, pubblicità coordinata e collettiva)
- Piano parcheggi
- Prosecuzione della nuova programmazione di eventi e mercati
- Nuovi elementi di attrazione (e.g. Torre)

SCHEDA PROGRAMMA 8

Rubiera sicura

Progetto di varchi controllati in entrata ed uscita lungo le strade di accesso al paese attraverso la sorveglianza con **telecamere ad alta tecnologia** con sistema OCR di riconoscimento delle targhe – come richiesto dalle forze dell'ordine e dalla Prefettura -. Si comincerà dalla via Emilia – procedimento già avviato e finanziato – per poi toccare tutte le strade d'accesso.

Sistema di videosorveglianza "leggero" e "mobile", da utilizzare come deterrente nelle varie zone dove si registrino problemi di sicurezza.

Piena e rapida applicazione delle nuove normative sulla trasparenza. Piano anticorruzione. Proseguire le iniziative di sensibilizzazione e informazione sulla legalità e la lotta alle mafie. Individuazione di procedure amministrative riservate per la segnalazione di fenomeni sospetti. Sportello legalità.

Educazione alla legalità e alla sicurezza – anche, per esempio, nei trasporti - nelle scuole e attraverso i servizi. Lotta all'evasione fiscale, controlli serrati sulle agevolazioni e sulle concessioni. Recuperare fondi con queste attività significa disporre per chi ne ha davvero bisogno e far emergere fenomeni non chiari, in collaborazione con l'agenzia delle entrate e le forze dell'ordine.

Scheda programma 9



Spazio aperto

Nuovo spazio polifunzionale per l'associazionismo consistente.

Nuova sala civica

SCHEDA PROGRAMMA 10

Verde pubblico

E' necessario ed urgente ripristinare il sentimento di "affezione" al "nostro" verde pubblico da parte dei cittadini. Vandalismo, cattive abitudini, mancanza di rispetto delle regole – dalla conduzione dei cani ai transiti in motorino, rifiuti sparsi – rappresentano un costo per la collettività che non è più accettabile né semplicemente reprimibile. Ripartiamo dai più giovani con la campagna "Adotta il tuo parco", dove bambini ed adulti vengano associati con una zona, un albero, una parte del nostro patrimonio verde. Diamo in "gestione" parte del verde alle associazioni che desiderano farne tesoro per le proprie attività. Potenziamo l'intervento dei volontari civici, risorsa preziosissima, affrontando anche nuove sfide come la riapertura del giardino di Palazzo Rainusso.

Vogliamo anche aumentare la proposta di eventi, iniziative, occasioni per vivacizzare i nostri parchi – non solo nei mesi estivi - in particolare nei mesi estivi. Vogliamo replicare la positiva esperienza di progettazione partecipata per la realizzazione e l'attrezzatura delle nuove aree verdi.

Vogliamo migliorare la manutenzione puntuale delle aree verdi grazie ad interventi e segnalazioni dirette dei cittadini: insieme si può far fronte anche alle ristrettezze della spesa corrente. A fronte di questo, l'Amministrazione potrà concentrare risorse sugli interventi legati alla sicurezza e alle manutenzioni straordinarie da condurre in particolare sulle attrezzature.

La quantità di verde pubblico a disposizione deve aumentare secondo i nuovi standard del PSC. Ogni intervento deve prevedere un aumento della dotazione in termini di qualità e di metri quadri, sempre con un occhio di riguardo anche alla dotazione di passaggi ciclabili.

Scheda programma 10

Verde pubblico

- Campagna "adotta un albero del parco" per bambini & adulti
- Convenzione GGEVV
- Riapertura del giardino di Palazzo Rainusso grazie all'intervento e alla gestione dei volontari
- Volontariato civico
- Prosecuzione esperienze di progettazione partecipata
- Manutenzione straordinaria del Parco Don Andreoli



SCHEDA PROGRAMMA 11

Ambiente

11.1 Amianto

Prosezione del lavoro del Catasto dell'Amianto, esperienza unica in Italia, segnalata dalla CGIL dell'Emilia-Romagna come "modello" per tutti, da veicolare su tutto il territorio nazionale.

Il controllo "metro per metro" a partire dalle foto satellitari ha consentito di avviare – in 5 anni – 225 procedure, rinvenendo 218mila mq di amianto, bonificandone 77.333 e mettendone in monitoraggio triennale 48.115. E' necessario concludere le procedure per tutte le superfici individuate – che in caso di inerzia da parte dei soggetti interessati si conclude con una segnalazione alla Procura della Repubblica – e giungere al 100% della "mappatura" del territorio. I quantitativi annuali individuati con il Catasto in questo modo sono paragonabili a quelli del comune di Bologna (!). L'obiettivo è di fare di Rubiera, che ha pagato un prezzo così alto alla tragedia dell'Eternit, uno dei primi comuni "amianto free" di tutta Italia. Nel frattempo, il Comune continuerà ad essere a fianco delle famiglie colpite dall'amianto in ogni livello di giudizio, anche con il proprio ruolo di parte civile, mettendo in atto ogni azione per ottenere il risarcimento riconosciuto alla collettività rubierese dal processo di Torino (2 milioni di euro), per destinare questi fondi – una volta ottenuti – proprio a iniziative sulla tutela della salute e dell'ambiente.

11.2 Riordino urbanistico

Portare avanti le scelte contenute di riordino del tessuto di Rubiera: industrie da una parte, residenza dall'altra. Mantenere ferma la barra sul blocco del consumo del suolo per nuove costruzioni secondo le previsioni del Piano Strutturale Comunale adottato. Difesa degli standard di verde, della permeabilità del suolo, delle risorse naturali. Difesa della campagna intesa come realtà economica in un sano rapporto con l'ambiente che la compone e la circonda: con essa, difesa dei suoi prodotti tipici, della qualità espressa dal nostro territorio, della tradizione e della cultura che rappresentano, anche verso Expo 2015.

11.3 Emissioni/Energie rinnovabili

Predisposizione del Piano D'Azione per le Energie Sostenibili a livello di Unione dei Comuni, per il quale è già stato affidato l'incarico, per raggiungere gli obiettivi di Europa2020 (riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990; 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili; aumento del 20% dell'efficienza energetica. Del resto, perché

ci chiameremmo Rubiera2020?

Le fasi sono:

- Predisposizione dell'inventario delle emissioni di CO2 (baseline);
- Redazione e adozione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile;
- Predisposizione di un sistema di monitoraggio degli obiettivi e delle azioni;
- Inserimento delle informazioni prodotte all'interno di una banca dati regionale;
- Rafforzamento delle competenze energetiche all'interno dell'Amministrazione Comunale;

Scheda programma 11 Ambiente

- Prosezione del lavoro con il "catasto dell'amianto", esperienza unica in Italia, segnalata dalla CGIL dell'Emilia-Romagna come "modello" per tutti.
- Perseguire il "riordino" delle funzioni abitative e produttive previste dal PSC.
- **Obiettivi "comuni"** sulla raccolta rifiuti: tariffa puntuale, potenziamento della differenziata (già oltre il 70%)
- Potenziamento, educazione, controllo e autocontrollo ambientale (a partire dai rifiuti).
Premialità.



Il Comune di Rubiera ha installato in questi anni 387,88 kWp in sei impianti fotovoltaici, per un risparmio pari a 278.461 Kg di CO2 e di 70.700 € in bolletta, attivando investimenti pari ad oltre 1.500.000 da parte soprattutto di privati grazie alle agevolazioni del conto energia. Oltre a due campi solari, sono stati realizzati impianti su tutti gli immobili comunali che ne permettessero tecnicamente la realizzazione (norme sismiche, etc.). I nuovi impianti "a tetto" saranno quindi realizzati sui nuovi immobili, che saranno sempre predisposti per questa finalità, a partire dalle nuove scuole e dalla nuova palestra. La programmazione del PAES sarà costantemente rispettata per il conseguimento degli obiettivi proposti sia a livello di Unione che di Comune.

11.4 Rifiuti

Con l'entrata a regime del nuovo sistema di raccolta differenziata – porta a porta a nord della Via Emilia, capillarizzata a sud – Rubiera è arrivata al grande obiettivo del **75% di raccolta differenziata**, dato che si colloca nella parte alta della "classifica" a livello provinciale. Onore al merito dei cittadini rubieresi, prima di tutto. Esistono, naturalmente, ancora margini di miglioramento: nonostante i servizi di raccolta gratuita dei rifiuti ingombranti e il potenziamento dei punti di raccolta – sempre più vicini a casa – non sfuggono

tanti episodi di "cattivo conferimento". Sempre più decisa si è fatta in questo l'azione di controllo delle Guardie Ecologiche Volontarie, con cui intendiamo confermare e potenziare la collaborazione anche per il controllo delle aree protette e delle aree verdi. Crediamo che giunti a questo punto, di concerto con tutti gli altri comuni ad amministrazione di centrosinistra della provincia reggiana, sia decisivo puntare al sistema di tariffazione puntuale, "pago i rifiuti che produco", una scelta attuabile solo con un coordinamento complessivo di tutto il ciclo. Da subito, tuttavia, vogliamo proporre meccanismi di premialità per la raccolta dei rifiuti, a partire da un **"concorso tra quartieri"** in cui quello dove la raccolta dà i risultati

migliori – o il minor numero di infrazioni – possa avere agevolazioni anche economiche o ritorni in termini di servizi per il quartiere stesso. Con questo modo come il vicino butta il pattume diventa legittimamente un problema anche tuo, e crediamo che questa "autoregolamentazione" educativa sia molto più efficace del semplice meccanismo sanzionatorio.

11.5 Inquinamento Atmosferico

Costante monitoraggio della regolarità delle emissioni degli stabilimenti produttivi tramite l'attività di Arpa. Attivazione tempestiva delle procedure di intervento. Realizzazione della tangenziale sud per "spostare" il traffico lontano dall'abitato del capoluogo e delle frazioni. Politiche della mobilità volte a incentivare rotaia e mobilità dolce.

Elettromagnetico

Prosezione dell'attività di "coordinamento" su suolo pubblico degli impianti di telefonia tenendo le emissioni lontane dai limiti di legge – nonostante gli scarsi poteri concessi. Dopo l'abbattimento di due elettrodotti avvenuto negli ultimi anni, tenere sempre aperte le possibilità negoziali per interventi infrastrutturali che possano ridisegnare l'impatto di quelli esistenti.

11.6 Acqua

Difesa della risorsa idrica e della permeabilità del suolo. Prosezione del processo di ripubblicizzazione dell'acqua in cui i comuni reggiani sono all'avanguardia a livello nazionale, in ossequio al risultato referendario. Mantenimento del servizio della "casetta dell'acqua", che ha prodotto il risparmio di oltre 2 milioni di bottiglie di plastica.

11.7 Sicurezza idraulica

In ossequio alla sicurezza idraulica, immediata disponibilità alla realizzazione del prossimo progetto di Aipo per l'ampliamento delle Casse d'Espansione del Secchia e relativo sblocco del Piano delle Attività Estrattive. Sarà l'occasione anche per realizzare opere che agevolino l'accesso e la fruibilità del complesso.

Costante monitoraggio sullo stato di manutenzione dei fossi e delle strutture di bonifica.

SCHEDA PROGRAMMA 12

Palazzo Rainusso

Apertura di un bando pubblico aperto ai privati con un concorso di idee per una procedura di finanza di progetto. Nel frattempo, garanzia di corretta manutenzione per "preservare" l'edificio da ulteriori peggioramenti (53mila euro spesi l'anno scorso).

Riapertura del parco, dopo un piccolo intervento di manutenzione straordinaria, grazie al volontariato che si renda protagonista della manutenzione ordinaria, dell'animazione e della custodia di un bellissimo giardino storico.

Gli altri "contenitori culturali"

Arricchimento dell'offerta presso la Corte Ospitale: aperta tutte le domeniche, già da oggi disponibile per le celebrazioni nuziali e gratuitamente per tutte le associazioni no profit, accoglierà occasioni di formazione professionale e nuove strutture di servizio pubblico aperto a tutti per la musica. Il Centro di Produzione La Corte Ospitale – riconosciuto da Regione e Ministero - già da quest'estate si renderà protagonista della promozione di eventi non solo alla Corte, ma anche in centro storico. All'Ospitale saranno effettuati anche interventi di ammodernamento dell'impiantistica, anche in modo da renderla più eco-compatibile e meno costosa rispetto al progetto di restauro che a fine anni novanta non teneva conto di questi parametri ed alla luce delle nuove tecnologie a disposizione. Confermiamo alla corte la sede del Parco, che dovrà all'interno della nuova geografia "regionale" avere sempre maggiore importanza come luogo di attività di educazione ambientale riconosciuto e attivo. Il teatro offrirà sempre maggiori

occasioni per le associazioni e i soggetti del territorio, con particolare riguardo al no-profit (triplicate le aperture). Le stagioni teatrali avranno dunque un rapporto diretto e partecipato con le territorio, a partire aumentare il budget a suo patrimonio.

Vogliamo creare una pattuglia di "volontari della cultura" che si prendano cura, aprano, facciano visitare i nostri patrimonio storico culturali. Il Comune metterà a disposizione aspetti assicurativi e una formazione specifica anche attraverso la convenzione con associazioni del territorio. Un modo perché il patrimonio storico artistico che ci appartiene sia sempre più nostro.



realità del dalle scuole. La biblioteca vedrà disposizione degli acquisti e della promozione del

SCHEDA PROGRAMMA 13

Trasporto pubblico

13.1 Bus, treni

Sviluppo del nuovo polo intermodale: nuovo ruolo del treno nel trasporto passeggeri grazie alle nuove frequenze.

Nuovo capolinea degli autobus.

Interventi previsti per il miglioramento dei servizi:

- una corsa in più "sperimentale" del 2 per Reggio Emilia tra le 7 e le 7 e 10 per migliorare le condizioni di partenza dei ragazzi. Da settembre.
- modifica dell'orario ferroviario per consentire un miglior utilizzo del treno anche agli studenti delle scuole superiori
- biglietto integrato "mi muovo" treno + bus
- conferma delle linee per Scandiano e per Modena
- Nuova linea Rubiera-Fontana-San Faustino-San Martino in Rio-Correggio, che connetta scuole, servizi sanitari, stazione, frazioni. Sarebbe una piccola rivoluzione.
- studio di microtrasporti per eventi eccezionali/sperimentazione di trasporto urbano (taxi collettivo, etc).

13.2 Mobilità ecosostenibile

Ciclabili, biciclette, mobilità dolce. Attivazione per la fornitura di mezzi elettrici tramite TIL - di cui il Comune è socio - in modalità di noleggio a lungo termine alla cessazione dei veicoli attualmente in uso e a fronte degli ultimi tagli richiesti nei costi di manutenzione. Realizzazione di una postazione di "ricarica" per le auto elettriche in piazza, posizione efficiente sia per i veicoli in transito sulla via Emilia che come messaggio "educativo". Incentivazione dell'uso della rotaia rispetto ad ogni altro mezzo di trasporto sia per merci che passeggeri.

SCHEDA PROGRAMMA 14

TANGENZIALE

22 luglio 2010. Il CIPE ha approvato il progetto definitivo del raccordo autostradale fra Campogalliano e Sassuolo, assegnando il contributo di 234,6 milioni di euro, che prevede al suo interno la realizzazione della tangenziale sud di Rubiera, che passerà presso l'area industriale di Ca' del Cristo (zona Acciaieria).

3 dicembre 2010. E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, da parte della stazione appaltante Anas, l'appalto pubblico con scadenza 21 gennaio 2011, che prevede l'affidamento in concessione delle attività di progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale (finanza di progetto).

Dal 2011 al 2013. La commissione giudicatrice insediata all'Anas ha effettuato l'analisi delle offerte pervenute.

19 giugno 2013. Si è svolta la seduta pubblica sull'affidamento in concessione delle opere, in cui è stata comunicata la graduatoria ai concorrenti e quindi il vincitore provvisorio

(raggruppamento temporaneo di imprese con capofila Società Autobrennero). Al momento la pratica è presso Anas, che sta completando tutte le verifiche di legge.

Modalità di finanziamento: L'opera nel suo complesso ha un costo di oltre 500 milioni di euro, di cui una parte coperta con contributo dello Stato e una parte a carico del soggetto privato vincitore (Autobrennero), che recupererà negli anni l'investimento tramite la riscossione dei soli pedaggi autostradali.

Tempi: Con la realizzazione della bretella Campogalliano - Sassuolo le opere della Tangenziale sud di Rubiera, come previsto dagli atti ufficiali, rientreranno nella prima fase dei lavori.

